

# Fondazione Cdp e scuola, 5.500 giovani in campo per la competenza digitale

## L'INIZIATIVA

ROMA Obiettivo: rafforzare le competenze digitali di bambini e adolescenti in contesti di particolare criticità e promuovere la loro partecipazione attiva nella società. Sono oltre 5.500 i ragazzi che, in un anno scolastico particolarmente difficile, hanno aderito al progetto #youthefuture, promosso da Save the Children e Fondazione Cdp. Nei mesi scorsi i ragazzi coinvolti hanno seguito laboratori formativi per diventare speaker radiofonici, hanno realizzato e condotto podcast, sono stati accompagnati in percorsi tematici dedicati alla cittadinanza attiva e responsabile, insieme a loro coetanei di altre città, e hanno trovato negli strumenti digitali una risorsa per raggiungere opportunità inesplorate, provando così ad abbat-

tere le distanze fisiche che li hanno costretti in casa. «Il progetto che abbiamo promosso in partnership con Save The Children è il primo passo di un ambizioso programma che Fondazione Cdp intende avviare nei prossimi anni per combattere la povertà educativa e la dispersione scolastica - spiega Mario Vitale, direttore generale di Fondazione Cdp - Fenomeni drammatici che affliggono il nostro Paese e che rischiano, se non interveniamo subito, di ipotecare irrimediabil-

**IL DG VITALE:  
«PROGETTO AMBIZIOSO  
PER COMBATTERE  
POVERTÀ EDUCATIVA  
E DISPERSIONE  
SCOLASTICA»**

mente il futuro delle nuove generazioni».

## LE ADESIONI

Al progetto hanno partecipato 5.567 bambini e adolescenti - inizialmente se ne stimavano circa 3.200 - in 83 scuole primarie e secondarie di 12 città italiane: Ancona, Avellino, Chieti, Crotona, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Praia a Mare e Scalea (in provincia di Cosenza), Roma e Velletri. Le riunioni di redazione virtuali tra compagni di classe, in collegamento con altre scuole e città, hanno consentito, anche nel periodo di chiusura delle scuole in presenza, di affrontare questioni fondamentali: dai diritti dell'infanzia alle difficoltà della didattica a distanza, dalle opportunità e i pericoli della rete alla costruzione della propria identità al tempo dei social network. «Investire davvero nel domani -



Studenti in aula al lavoro con il computer

sottolinea Vitale - significa anzitutto valorizzare la risorsa più preziosa del Paese, il suo capitale umano, affrontando con decisione le emergenze educative del presente, in particolare nelle aree ad elevata criticità sociale».

## LA FORMAZIONE

Nel corso dell'anno, sono stati realizzati 49 laboratori dedicati oltre che ai ragazzi, al coinvolgimento di circa 580 docenti e 360 famiglie. Uno degli assi portanti

di #youthefuture è stato, infatti, quello della formazione non solo degli studenti ma anche di docenti, dirigenti scolastici e genitori al fine di favorire il benessere degli alunni, rafforzare le loro motivazioni allo studio e ridurre così il rischio di dispersione scolastica. La partnership tra Save the Children e Fondazione Cassa Depositi e Prestiti ha inoltre visto protagonisti i dipendenti stessi del Gruppo Cdp che, attraverso un'attività di volontariato

d'impresa, hanno condotto attività di mentoring e tutoring rivolte a 125 studenti coinvolti nel progetto, realizzando con loro workshop formativi sui temi della sostenibilità, dell'innovazione e del digitale. «I ragazzi non hanno perso la volontà di farsi ascoltare e di essere protagonisti della loro vita e delle loro scelte», commenta Daniela Fatarella, direttrice generale di Save the Children.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA